



*E.C.O.
Esperienze
creano
opportunità*

QUALITÀ DELL'AMBIENTE
NATURALE E BISOGNI
SOCIALI DELLA COMUNITÀ

Descrizione dettagliata

Bando Emblematici Provinciali 2023

Provincia di Cremona

settembre 2023

Progetto E.C.O. - esperienze creano opportunità.

Descrizione dettagliata

Contesto progettuale

Il progetto si contestualizza nel territorio cremasco appartenente al Parco Regionale del Serio, 11 comuni che condividono il passaggio del fiume e la definizione di aree verdi inserite nelle politiche ambientali del Parco. Tale scelta di limitare ad un primo gruppo di territori è motivata dalla necessità di sperimentare un primo modello di rete-sistema di interventi territoriali eco-ambientali per poi successivamente poter estendere alla restante parte del cremasco le buone prassi sperimentate. Città di Crema a parte siamo in presenza 10 piccole realtà comunali che non superano la dimensione dei 3.000 abitanti.

Un primo problema generale è il graduale e progressivo impoverimento della qualità dell'ambiente naturale (rurale e fluviale) particolarmente evidente di fronte alle emergenze climatiche degli ultimi tempi.

Le cause storiche, nell'esperienza del Parco del Serio¹:

- 1- Il paesaggio agrario, che in passato era il prodotto di attività equilibrate e in grado di costruire paesaggio, si è trasformato profondamente sia dal punto di vista della organizzazione fondiaria, con una forte semplificazione dell'orditura agricola a scapito delle reti agroambientali, sia da quello della gestione agronomica, orientata alla massimizzazione delle quantità di prodotto anche a scapito della qualità e varietà, della salubrità dei terreni (e dell'ambiente agricolo in senso stretto) e, più in generale, della conservazione degli equilibri ambientali che nei secoli hanno determinato la qualità e la ricchezza paesaggistica dell'area. Questo fenomeno, che ha avuto origine lontana con la cosiddetta rivoluzione verde e l'industrializzazione delle modalità di gestione agronomica, ha avuto una particolare accelerazione negli anni recenti. L'utilizzo esteso di diserbanti e antiparassitari, errata e a volte dolosa gestione dei reflui di allevamento, semplificazione del sistema di drenaggio con fenomeni di dilavamento, mancato trattenimento delle acque piovane, spreco delle risorse idriche sono caratteristici di una cultura agricola che a fronte di vantaggi individuali e di breve periodo, risulta sul lungo periodo lesiva dell'ambiente e dell'economia locale. I sistemi di siepi e filari che attraversavano la pianura sono oggi presenti per frammenti, in prossimità dei fontanili, in alcuni contesti isolati della pianura, oppure, sempre per nuclei isolati e frammentati, nelle aree più prossime alle valli fluviali o ai centri abitati, ove non vi sono state le condizioni per l'accorpamento fondiario. Alcuni segni importanti della struttura geologica/geomorfologica e agronomica del territorio sono ancora conservati anche se spesso frammentati dalla realizzazione di nuove infrastrutture (è il caso, ad esempio, del Serio Morto, la preesistenza di un antico alveo del fiume nel territorio Cremasco).
- 2- L'impoverimento della struttura ecologica della pianura cremasca e il consumo di suolo o, più precisamente, lo spreco delle risorse territoriali sottratte allo spazio aperto, all'utilizzo agricolo, alla naturalità.

L'elevata pressione demografica e lo sviluppo delle attività economiche avutosi nell'arco dello stesso ventennio ha determinato una continua trasformazione del suolo, con il netto passaggio da naturale e agricolo in aree urbanizzate. Secondo i dati elaborati da AVEPA 2021 sui dati ISPRA, in Lombardia il tasso di impermeabilizzazione del suolo è tra i più alti d'Italia. Nel 2021 circa 2.894 kmq di suolo regionale sono stati ricoperti da cemento, che rappresenta il 13,5% del consumo totale di suolo nazionale (21.485,1 km²). Se si calcola il consumo di suolo pro-capite si evidenzia, tuttavia, una incidenza più bassa della media nazionale: in regione la media è pari a circa 289,9 mq, mentre quella nazionale è di 362,7.

¹ ARCOBLU – PARCO DEL SERIO - FONDAZIONE CARIPL0 – BANDO CAPITALE NATURALE 2018

Segnali positivi provengono dall'uso del suolo naturale, si riscontra infatti un continuo aumento della superficie forestale nel corso degli anni, la quale ha guadagnato circa 17 kmq (media annuale al 2021). Secondo il Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia (ERSAF, 2023), i boschi occupano nel 2021 6.197,3 km², pari al 26% circa del territorio regionale.

A fronte di elementi storico-strutturali l'importanza della qualità e della cura dell'ambiente è legata ad altri aspetti recenti e attuali:

- a) L'emergenza della pandemia da Covid19 ha evidenziato come fondamentale la richiesta di spazi e percorsi naturali come risorsa per il superamento di traumi, stress e recupero di benessere.
- b) L'aumento di danni al patrimonio naturale territoriale a causa di fenomeni atmosferici eccezionali che negli ultimi tempi hanno colpito i comuni del cremasco (trombe d'aria, grandinate, precipitazioni eccezionali). In alcune zone del territorio ci sono state devastazioni dell'ambiente naturale.

Negli incontri specifici con ogni singolo Comune, finalizzati alla costruzione del progetto, emerge con chiarezza come le diverse realtà locali non abbiano direttive, supporto e risorse per poter sviluppare politiche ambientali efficaci e adeguate ai bisogni emergenti: mancano infatti linee comuni di lavoro, condivise e coordinate a livello di aree zonali.

Il singolo Comune manca spesso delle risorse necessarie ma anche dell'esperienza necessaria ad una programmazione che dia prospettiva agli interventi.

Il progetto vuole sostenere le diverse realtà nel superare tale situazione di emparse attraverso la costruzione di un sistema partecipato che sviluppi saperi, metodologie e trovi le risorse necessarie a sostenere le attività di cura dell'ambiente e a restituire al territorio qualità e fruibilità dell'ambiente.

Negli incontri abbiamo potuto rilevare anche punti di forza:

- l'interesse e la determinazione degli amministratori locali, Sindaci, assessori e delegati specifici, nei confronti della proposta del progetto e di un eventuale sistema futuro;
- la presenza di un volontariato civico diffuso fra i cittadini e le organizzazioni presenti nelle comunità locali
- La presenza di associazioni e organizzazioni con esperienza consolidata nel tempo (Auser, Anfass, Comitato Zero Barriere, Volontari Civici, Scout)
- Il crescente interesse culturale ed educativo per le tematiche eco-ambientali
- Le professionalità già presenti nei tecnici comunali

Altrettanto rilevante è l'emergenza sociale, sia sperimentata nei fruitori dei servizi offerti dalle realtà costituenti il partenariato (disabilità, minori, famiglie) sia emerse negli incontri con i Comuni. Le persone con disabilità e le loro famiglie hanno necessità di nuovi spazi e percorsi che consentano di recuperare quanto perso durante la pandemia da Covid 19 e riteniamo che l'ambiente possa rappresentare una risorsa fondamentale.

Gli adolescenti, italiani e MSNA (minori stranieri non accompagnati), possono trovare nell'ambiente la risposta ai loro disagi, alla necessità di apprendimento, di orientamento lavorativo, di benessere, di uscita da situazioni di marginalità (neet, dispersione scolastica, hikikomori) e dalle gabbie del virtuale.

Gli amministratori locali chiedono sostegno e supporto nello sviluppo di politiche, azioni e interventi atti a coinvolgere gli adolescenti e, più in generale, a sviluppare attività partecipative che coinvolgano dal basso i cittadini e ne aumentino il senso di appartenenza alla comunità locale.

Obiettivi del progetto (cambiamento perseguito)

Il progetto E.C.O. focalizza la propria attenzione sulla qualità dell'ambiente territoriale sviluppando interventi concreti che possano migliorare il contesto e al tempo stesso far crescere nei cittadini una consapevolezza ecologica, sviluppando in tal modo comportamenti e atteggiamenti virtuosi.

Obiettivi generali

- ✓ Aumentare e rendere stabile l'investimento (risorse, consapevolezza, sensibilità, cultura) nelle politiche eco - ambientali
- ✓ Attivare e promuovere l'intelligenza ambientale per una migliore prevenzione, cura, sostenibilità ambientale e per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici
- ✓ Attivare e promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il sostegno a processi partecipativi che coinvolgono in modo attivo istituzioni, gruppi, famiglie, cittadini nei confronti dell'ambiente.
- ✓ Costruire dal basso un nuovo approccio all'ambiente: sviluppare buone prassi e azioni innovative per un modello efficace e sostenibile
- ✓ Valorizzare l'ambiente come risorsa sociale, economica, relazionale per i bisogni delle comunità locali
- ✓ Caratterizzare le relazioni con l'ambiente (aspetti cognitivi, emotivi, affettivi, estetici)
- ✓ Creare sensibilità e partecipazione rispetto alle tematiche ecologiche ambientali
- ✓ Aumentare e diffondere il benessere sociale e relazionale delle comunità locali attraverso la cura e il vivere con e nell'ambiente
- ✓ Generare interventi e sostenere progettualità ambientali che coinvolgono giovani, persone fragili e vulnerabili, persone con disabilità, MSNA
- ✓ Aumentare il legame delle comunità locali dei Comuni coinvolti con l'ambiente attraverso una maggior conoscenza, consapevolezza e sensibilità

Obiettivi specifici

- ✓ Sviluppare e specializzare una rete di realtà sociali in ambito agricolo ambientale nei Comuni aderenti
- ✓ Attivare momenti di ascolto, riflessione, condivisione, sperimentazione su tematiche ecologiche - ambientali
- ✓ Conoscere in modo sistematico la situazione dei bisogni, dei problemi e delle risorse che caratterizzano le diverse realtà e territori coinvolti nel progetto
- ✓ Aumentare la disponibilità di spazi fruibili sia qualificando e sviluppando l'esistente, sia recuperando nuove aree
- ✓ Offrire nuovi contesti, nuovi spazi e occasioni di vita all'aperto considerata l'aumentata l'esigenza di un ambiente "da vivere" molto vicino e/o inserito nel contesto urbanizzato e/o come risposta ai limiti conosciuti con la situazione pandemica Covid 19
- ✓ Preservare il patrimonio ambientale attraverso la riforestazione di alcune aree, la cura di luoghi del territorio, i percorsi benessere nel Parco del Serio
- ✓ Creare nel territorio un'area dedicata a Forestry Nursery - Vivaio forestale per la produzione di piante autoctone
- ✓ Aumentare la fruibilità dell'uso e del vivere alcune aree attraverso la creazione di percorsi, attività di educazione ambientale, attività di outdoor caratterizzando e valorizzando ciò che i diversi ambienti - ecosistemi offrono
- ✓ Sviluppare e promuovere attività e interventi che coinvolgono e rendono partecipi tutti i cittadini nelle diverse fasce di età
- ✓ Coniugare e rendere complementari culture organizzative (produttiva, sociale, agricola, istituzionale) differenti per valori, finalità, metodologie, storie, ritmi di lavoro
- ✓ Sviluppare la cultura organizzativa e le competenze del capofila e dei partner del progetto aumentando la relazione e la conoscenza del contesto in cui operano
- ✓ Conoscere e approfondire il rapporto fra condizioni di disabilità, disagio e vulnerabilità con le tematiche ecologiche - ambientali nella prospettiva di sperimentarsi, creare opportunità di orientamento, formazione, aumentare il benessere e l'inclusione sociale
- ✓ Sostenere il cambiamento di comportamenti e atteggiamenti nei confronti della qualità ambientale
- ✓ Educare atteggiamenti e comportamenti virtuosi di cura e prevenzione ambientale

Il progetto intende migliorare la qualità ambientale dei territori coinvolti con particolare attenzione alle aree fluviali e rurali presenti nei contesti locali di ciascun Comune aderente e il benessere dei cittadini in relazione al proprio contesto di vita.

Il cambiamento sostanziale che il progetto intende sostenere sta nell'attivazione di un processo sistemico che possa generare interventi sistematici e continuativi coerenti, che si realizzano attraverso:

- l'implementazione e lo sviluppo di una rete territoriale;
- la sperimentazione dal basso di attività diffuse e diversificate che possono diventare prassi virtuose;
- approcci riproponibili;
- modelli di intervento efficaci.

A questo cambiamento sostanziale si accompagna e affianca un'acquisizione progressiva della consapevolezza personale e sociale sull'importanza che l'ambiente riveste nella qualità di vita di ciascuno e delle comunità locali.

La consapevolezza dell'impatto positivo e del benessere generato che un ambiente curato e sostenuto ha sulla vita di ciascuno alimenta l'impegno e le scelte personali, sociali e istituzionali.

L'insieme delle attività di progetto intende portare alla definizione sperimentale di un piano ambientale di zona condiviso dagli 11 Comuni coinvolti dal progetto.

I soggetti coinvolti nel progetto e interessati al cambiamento sono in primis:

- l'ente capofila Nuovi Orizzonti cooperativa sociale
- i partner del progetto: Parco del Serio, ASD Over Limits, Ergoterapeutica Artigianale Cremasca soc. coop. Onlus

che:

- ♣ si aprono ulteriormente al territorio offrendo le proprie competenze e risorse
- ♣ modificano le loro capacità e funzioni organizzative e gestionali
- ♣ sviluppano nuove attività
- ♣ ampliano le modalità di presa in carico e supporto di soggetti di cui si prendono cura nei diversi percorsi
- ♣ sperimentano nuovi approcci e modalità di lavoro
- ♣ diventano attivatori di reti collaborative e facilitatori nel dialogo di realtà diverse
- ♣ coniugano finalità differenti (sociali, economiche, relazionali)
- ♣ fanno convergere i bisogni delle diverse comunità locali verso priorità condivise

Capofila e partner sono i promotori del cambiamento e di conseguenza saranno le figure che, nel processo, da subito, incontreranno, faciliteranno, accompagneranno, i Comuni nell'adozione di nuovi approcci, nuove modalità, nuovi stili.

Il cambiamento coinvolge, oltre ai soggetti promotori del progetto, le comunità locali aderenti, su differenti livelli:

- il livello istituzionale che definisce le politiche ambientali, programma gli interventi e prende decisioni sull'attribuzione delle risorse;
- le componenti socio educative (scuole, parrocchie, terzo settore);
- la società civile;
- le famiglie, i gruppi spontanei, i singoli cittadini,

Il cambiamento coinvolge l'intera cittadinanza con lo sviluppo di nuove prassi, nuove conoscenze, recupero di tradizioni, nuove sensibilità e con l'offerta di nuove possibilità (aree fruibili, percorsi, ambiente come spazio di benessere, modalità di vivere e di curare l'ambiente).

Non è solo il cittadino adulto ad essere coinvolto e interessato al cambiamento dato che il progetto si rivolge a tutte le fasce di età: dai bambini ai ragazzi in età scolare, ai neet, ai quasi maggiorenni, alla persona adulta.

Attivare, creare consumatori consapevoli e cittadini partecipi sono da un lato un cambiamento auspicato, dall'altro un risultato atteso.

Nei tempi il cambiamento è un processo graduale. Parte di questo sarà immediato grazie alle risorse e alle interconnessioni della rete che permetterà da subito una forte condivisione di intenti. Negli incontri preparatori al progetto è emerso da parte della rete un forte interesse alle modalità proposte dal progetto, presupposto che permette di ipotizzare un cambiamento in tempi brevi.

La comunità locale sarà coinvolta nel cambiamento attraverso lo sviluppo degli interventi che permetteranno di far conoscere, aumentare la sensibilità, sperimentare e quindi educare all'ambiente, al suo rispetto, alla sua prevenzione, alla sua cura e vita.

Strategia d'intervento

1. Modalità di attuazione degli interventi

Le azioni di progetto prendono forma a partire dalle esperienze sociali, agricole e forestali dei partner, oltre che dallo studio e dall'approfondimento di tematiche antropologiche e sociologiche del territorio di riferimento.

Il progetto nasce dall'interesse e coinvolgimento dei soggetti partner, esperti nelle tematiche legate all'ambiente rurale e fluviale proprie del territorio cremasco: per il Parco Regionale del Serio c'è un ruolo/mandato istituzionale per la tutela e la salvaguardia del patrimonio legato all'area fluviale; la cooperativa Ergoterapeutica nasce con un'attenzione specifica all'ambiente coltivabile come opportunità e risorsa per le persone con diverse tipologie di disabilità; la cooperativa Nuovi Orizzonti ha coordinato dal 2014 i progetti di agricoltura sociale della Provincia di Milano, ora città Metropolitana, nel progetto Regionale "Agricoltura sociale Lombardia"; l'ASD Over Limits valorizza l'ambiente e aumenta la sua conoscenza con la proposta di attività motorie sostenibili fruibili anche per persone con disabilità, facendo superare alcuni ostacoli e/o modificando il contesto di esperienza. In un'ottica di sistema sono stati coinvolti in modo capillare i Comuni del territorio cremasco appartenenti al Parco Regionale del Serio, offrendo loro una prima presentazione delle possibili attività e condividendo in un incontro la filosofia che sostiene il progetto, la sostenibilità futura e gli sviluppi previsti dalle diverse collaborazioni. Ha preso avvio in modo spontaneo e condiviso la prima rete dei Comuni sulle politiche ambientali.

Lo stesso lavoro di coinvolgimento è stato effettuato con alcuni istituti scolastici comprensivi già in rapporto con i soggetti del partenariato.

Puntare da subito sullo sviluppo di rete avrà un effetto moltiplicatore in quanto fa sì che le risorse in gioco siano molte di più di quelle previste dal progetto in quanto ogni realtà locale metterà a disposizione personale, sedi, materiali, proposte e riflessioni. Il risultato delle azioni e degli interventi sarà frutto e favorito non solo dalle risorse messe a disposizione dal progetto ma anche dalla sinergia tra i soggetti coinvolti e delle risorse del volontariato presente nelle diverse comunità locali.

Nel dialogo l'ambiente ha acquisito molteplici significati: Ambiente per lo sviluppo di comunità. Ambiente per aumentare il senso di appartenenza. Ambiente come cura e consapevolezza. Ambiente come buone prassi quotidiane. Ambiente come conoscenza. Ambiente come benessere. Ambiente come spazio di accoglienza delle diversità, delle fragilità, delle vulnerabilità. Ambiente come difesa di un patrimonio collettivo, del paesaggio, della qualità della vita. Ambiente come solidarietà, integrazione, valorizzazione della dimensione relazionale. Ambiente da conoscere. Ambiente da vivere. Ambiente da preservare. Ambiente da curare. Ambiente da recuperare. Ambiente da rispettare. Ambiente per includere. Ambiente per sensibilizzarci e facilitare il risparmio idrico ed energetico. Ambiente per le generazioni future.

Il progetto vuole essere catalizzatore di risorse in modo che queste siano proiettate in una prospettiva di insieme che le valorizzi e le faccia esprimere con continuità e sostenibilità. Le risorse esistenti saranno aggregate, organizzate e orientate per essere inserite in un quadro di prospettiva utile e necessario per il sostegno di uno sviluppo successivo.

Gli elementi che caratterizzano la strategia scelta sono:

- processo catalizzatore di risorse
- sviluppo di nuovi rapporti inter istituzionali, con le realtà esistenti, con la società civile
- crescita della capacità di collaborazione dei singoli superando eventualità rigidità e difficoltà dei rapporti
- superamento della dimensione strettamente locale verso una dimensione di zona attraverso la co-programmazione e attuazione degli interventi
- intersectorialità e multidisciplinarietà: il progetto nasce come integrazione di punti di vista diversi, settori differenti (politico, sociale, tecnico, educativo), specificità e competenze
- scelta di un approccio di progettazione partecipata
- aprire nuovi percorsi e nuove sperimentazioni
- sussidiarietà con l'ente pubblico e le realtà del territorio:

Il mix "terzo settore – realtà pubbliche":

- ♣ consente di essere stimolo per affrontare le tematiche eco – ambientali
- ♣ introduce elementi di flessibilità tipici del terzo settore nel raggiungere rapidamente le risorse
- ♣ anticipa i bisogni della società civile grazie alla connessione costante e continuativa
- ♣ permette di rispondere alle domande crescenti di sostegno a cui l'ente pubblico, comprensibilmente, non sempre riesce a dare risposta
- ♣ è portatore di risorse, competenze e valore sociale
- ♣ facilita l'aumento della qualità delle proposte, delle iniziative, dei servizi offerti
- ♣ migliora l'efficienza dei processi

Questi elementi della strategia adottata la rendono distintiva e premiante rispetto a eventuali soluzioni alternative.

Un fattore critico che potrebbe influire sulla condotta e/o sui risultati raggiunti dal progetto è insito nella complessità dei meccanismi di progettualità partecipativi che implica la convergenza di tutti sullo stesso obiettivo – contenuto dell'intervento.

Attraverso l'ascolto attivo e costante, la qualità degli esperti e collaboratori che conducono queste attività, il confronto aperto, la neutralità di approccio che porta ad accogliere ogni intervento come risorsa, ci auspichiamo di ridurre al minimo le resistenze dei singoli soggetti coinvolti.

Metodologia

Il progetto presentato è il risultato dei confronti interni tra i partner, le figure tecnico specialistiche e le figure istituzionali dei Comuni della rete, che attraverso il dialogo e l'espressione dei propri punti di vista e di osservazione, della propria esperienza e competenza professionale hanno trovato un equilibrio di forma, dimensione e contenuto che si vuole sperimentare per rendere poi stabile, sostenibile e quindi replicabile nel tempo.

Questo ha significato e richiesto una capacità di ascolto e comprensione, per far dialogare e fare sintesi, di più linee di pensiero e di esperienza che si declinano e si esprimono con valori, mission, cultura dell'organizzazione che struttura tempi e modalità di lavoro, finalità, risultati tra loro differenti.

Sono stati coniugati e resi complementari:

- l'aspetto sociale con le sue esigenze di gradualità, considerazione delle abilità da mettere in gioco, valorizzazione delle risorse del singolo, pur in presenza di situazioni di fragilità

- l'aspetto istituzionale ambientale con i suoi bisogni, vincoli, normative, necessità, finalità per salvaguardare e tutelare, curare e ripristinare condizioni e percorsi per stare in sicurezza nell'ambiente
- l'aspetto educativo formativo con un'attenzione alle diverse fasce di età e scolarizzazione coinvolte
Saranno da incontrare, ascoltare e coniugare, nello sviluppo del progetto, gli aspetti culturali peculiari che caratterizzano e distinguono i territori delle comunità locali coinvolte.

La modalità di incontro tra le diverse realtà è stata da subito permeata dalla volontà di tutti i soggetti coinvolti (ente capofila, partner, tecnici e soggetti del territorio che hanno aderito alla rete di progetto) di mantenere attiva e costante un dialogo che possa permettere di valorizzare le specificità dei singoli pur nella loro differenza in modo da poter cogliere la diversità come elemento di conoscenza reciproca, di ricchezza e quindi di valore aggiunto per conseguire e rendere caratterizzate e distintive le azioni del progetto, aumentare le potenzialità di efficacia degli interventi e quindi di realizzazione oltre al raggiungimento dei risultati attesi.

Nello sviluppo del progetto sarà creato, condiviso e diffuso un protocollo – regolamento “Manifesto a tutela dell'ambiente” che tutti i soggetti coinvolti (capofila, partner, rete, professionisti e collaboratori esterni, soggetti beneficiari) nelle attività sono invitati ad adottare. A titolo di esempio si inviteranno i destinatari a stampare fogli solo in caso di necessità, preferire la divulgazione di materiale e messaggi di comunicazione in formato elettronico, diminuire le emissioni di CO2 preferendo agli spostamenti in auto altri mezzi, spostarsi condividendo gli spazi (co-sharing), riutilizzare i materiali, attivarsi per un'economia circolare nelle azioni quotidiane, ecc.

Ad oggi, a valle degli incontri, delle riflessioni e delle analisi condotte, riteniamo che le azioni di progetto siano realisticamente “cantiabili” e possano avere una continuità e una sostenibilità oltre l'orizzonte temporale del progetto stesso.

2. Azioni progettuali e risultati attesi

AZIONE 1 – Le Comunità coinvolte						
<p>In ognuno degli 11 Comuni appartenenti al Parco del Serio saranno attivati interventi specifici sul territorio di riferimento nell’ambito delle politiche ambientali con il coinvolgimento attivo di organizzazioni già presenti e attive, di personaggi-chiave della comunità, stakeholders, singoli cittadini. Il progetto E.C.O. mette a disposizione un referente tecnico che coordina e verifica l’attuazione degli interventi programmati.</p> <p>Obiettivo specifico: attivazione della comunità nel fare esperienze e acquisire consapevolezza.</p>						

Attività previste	Soggetti coinvolti	Risorse umane e materiali necessarie	Tempi di realizzazione	Soggetti beneficiari	Risultati attesi	Criteri di valutazione degli esiti
<p>1.1. Ascolto locale: conoscenza della situazione e degli interventi programmati nell’area ecologico-ambientale dal singolo Comune. Raccolta di dati e documentazione, contestualizzazione, interviste, ricerche specifiche.</p>	<p>Capofila e partner di progetto. Amministrazioni locali. Settori tecnici e servizi dei singoli Comuni. Eventuali soggetti del terzo settore. Realtà organizzate del territorio.</p>	<p>Referente tecnico di coordinamento della comunità locale. Facilitatore in processi di sviluppo di comunità. Analista di dati. PC, stampante, cellulare, materiale di consumo (fotocopie, fogli, penne).</p>	<p>Gennaio - marzo 2024</p>	<p>Territorio di ogni singola comunità locale: amministrazioni e pubblica e cittadinanza.</p>	<p>Coinvolgimento attivo della maggioranza dei soggetti coinvolgibili. Definizione di un primo profilo ecologico-ambientale del Comune sulla base degli elementi raccolti. 50 referenti delle Comunità Locali 20 organizzazioni del terzo settore</p>	<p>Acquisizione dei dati. Significatività dei dati raccolti. Utilità e fruibilità della documentazione raccolta ai fini della programmazione delle attività ecologiche ambientali. Possibilità di comparare i dati raccolti (benchmarking) sui Comuni aderenti al progetto.</p>

<p>1.2. Creazione di un primo gruppo di lavoro che approfondisca i bisogni, definisca priorità, effettui una programmazione degli interventi (progetto di comunità).</p>	<p>Capofila e partner di progetto. Capofila e partner di progetto. Per ogni singolo Comune: rappresentant e dell'amministrazione locale e dei settori tecnici, sociale, culturale, rappresentant e degli istituti scolastici, rappresentant e dei soggetti del terzo settore, delle realtà organizzate, dei gruppi spontanei operanti nel territorio</p>	<p>Referente tecnico di coordinamento della comunità locale. Facilitatore in processi di sviluppo di comunità. Esperto di tematiche ecologico-ambientali. Operatore sociale. PC, stampante, cellulare, materiale di consumo (fogli, penne), spazi per incontri.</p>	<p>Aprile 2024</p>	<p>Territorio di ogni singola comunità locale: amministrazione e pubblica, istituti scolastici (docenti e studenti), realtà del territorio e cittadinanza.</p>	<p>Coinvolgimento attivo della maggioranza dei soggetti coinvolgibili. Definizione, elaborazione e validazione di un piano di lavoro che permetta l'attuazione di quanto emerso dall'attività del gruppo di lavoro.</p>	<p>Sintonia e condivisione degli elementi comuni da parte dei soggetti coinvolti. Partecipazione attiva e propositività degli interventi. Contributi significativi apportati da ciascuno. Numero di soggetti coinvolti. Presenza continuativa agli incontri.</p>
<p>1.3. Comunicazione alle comunità locali delle proposte previste e suo coinvolgimento</p>	<p>Capofila e partner di progetto. Amministrazioni locali.</p>	<p>Esperto di comunicazione. Giovani per lo sviluppo di materiali comunicativi social.</p>	<p>Maggio 2024</p>	<p>Territorio di ogni singola comunità locale: amministrazione e pubblica,</p>	<p>Efficacia dei messaggi di comunicazione e dei supporti sviluppati.</p>	<p>Numero di punti e spazi di divulgazione del materiale.</p>

<p>nell'adesione dell'attuazione del programma.</p>	<p>Istituti scolastici. Tutte le realtà coinvolte nel gruppo di lavoro di cui all'attività 1.2.</p>	<p>Facilitatore in processi di sviluppo di comunità. Esperto di tematiche ecologico-ambientali. Influencer e testimonial di tematiche ecologiche-ambientali. PC, cellulare, dispositivi informatici, banche dati, spazi di comunicazione on e off line, sale per convegni e incontri</p>		<p>istituti scolastici (docenti e studenti), realtà del territorio e cittadinanza.</p>	<p>Distribuzione massiva dei materiali di comunicazione. Visualizzazione dei materiali di comunicazione online. Adesione e partecipazione ai momenti di divulgazione e attuazione delle proposte.</p>	<p>Numero di siti, canali social e spazi on line su cui è inserita la comunicazione delle proposte e attività. Adesione e partecipazione alle proposte del programma di interventi. Coerenza ed efficacia di tutti gli elementi comunicativi (messaggio, canali, mezzi, pubblico target).</p>
<p>1.4. Attuazione del piano degli interventi con erogazione delle risorse necessarie.</p>	<p>Capofila e partner di progetto. Per ogni singolo Comune: rappresentant e dell'amministrazione locale e dei settori tecnici, sociale, culturale, rappresentant e degli istituti</p>	<p>Coordinatori delle azioni di progetto. Responsabile amministrativo di progetto. Referente tecnico di coordinamento della comunità locale. Facilitatore in processi di sviluppo di comunità. Esperto di tematiche ecologico-ambientali. Operatori sociali.</p>	<p>Da Giugno 2024 Novembre 2025</p>	<p>Capofila e partner di progetto. Amministrazioni locali. Istituti scolastici del territorio (docenti e studenti). Comunità locale. Intera cittadinanza</p>	<p>Adesione e partecipazione alle iniziative. Efficacia nell'utilizzo delle risorse. Elevato grado di soddisfazione da parte dei partecipanti. Creazione di gruppi di interesse e aggregazioni. Sviluppo di attività di zona</p>	<p>Percentuale di interventi effettuati rispetto ai programmati. Numero di iniziative sviluppate. Grado di adesione e partecipazione alle iniziative. Gradimento riscosso delle diverse attività. Impatto delle iniziative sui comportamenti e</p>

	<p>scolastici, docenti e studenti, rappresentant e dei soggetti del terzo settore e loro componenti, delle realtà organizzate, dei gruppi spontanei operanti nel territorio. Singoli cittadini. Soggetti fragili e vulnerabili. Sponsor.</p>	<p>Operatori ambientali. Psicologo di comunità. Architetto.</p> <p>PC, cellulare, dispositivi informatici, stampanti, banche dati, attrezzature per la realizzazione di video e materiali online, spazi di comunicazione on e off line, sale per convegni e incontri, aule scolastiche, spazi in biblioteca, aree del Parco, attrezzature per la cura del verde, DPI, materiali strutturali per il recupero di suolo e l'efficientamento di spazi (serra).</p>			<p>coordinate e condivise.</p>	<p>sui processi nella comunità. Sviluppo di buone prassi. Replicabilità del singolo intervento e/o iniziativa.</p>
<p>1.5. Valutazione e report finale per ogni singolo Comune dei dati raccolti, delle attività realizzate, delle sperimentazioni, dei risultati ottenuti e dei processi innescati.</p>	<p>Capofila e partner di progetto.</p>	<p>Coordinatori delle azioni di progetto. Analista dati. Esperto di tematiche ecologico-ambientali. Psicologo di comunità.</p>	<p>Dicembre 2025 Marzo 2026</p>	<p>Amministrazioni locali e referenti istituzionali.</p>	<p>Elaborazione report finale per singolo Comune aderente al progetto.</p>	<p>Fruibilità futura delle sperimentazioni e dei dati raccolti per lo sviluppo di politiche ambientali locali e di zona.</p>

		Dati, informazioni, documenti raccolti ed elaborati durante il progetto. PC, database, stampante. Materiale di consumo.				Replicabilità delle buone prassi e del modello di intervento.
--	--	---	--	--	--	---

Risorse economiche necessarie: 15.815€

Dettaglio voci di costo come da Piano Economico di progetto.

AZIONE 2 – Integrarsi per sviluppare opportunità

L'azione prevede la collaborazione dei soggetti partner insieme al capofila, per sviluppare azioni legate all'ambiente fluviale e rurale, rivolte a soggetti con disabilità e/o con situazioni di vulnerabilità che normalmente frequentano o sono inseriti nei servizi da loro gestiti. L'offerta di nuove opportunità si rivolge non solo ai soggetti già in carico ma si apre alla cittadinanza e ai territori (servizi sociali, associazioni, stakeholders, famiglie, cittadini) mettendo a disposizione servizi e iniziative per sperimentarsi nella relazione con il contesto ambientale.

Obiettivo specifico: costituire un primo nucleo di dialogo per creare reti e sviluppare opportunità per il territorio attraverso la formazione, la conoscenza, la sensibilizzazione a tematiche ecologiche – ambientali – sociali.

Cooperativa sociale Nuovi Orizzonti – capofila

Nell'ambito degli interventi rivolti a giovani in età 16/20 si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro nell'ambito della manutenzione delle aree del parco. La squadra sarà in grado, con la guida di un esperto, di sperimentarsi in momenti di formazione concreta in alcune aree del Parco per poter migliorare la fruibilità degli spazi naturali lungo il fiume. In prospettiva tali esperienze porteranno a percorsi veri e propri di inserimento lavorativo. La proposta si rivolge in prima battuta ai ragazzi delle strutture per minori gestite dalla cooperativa per estendersi a soggetti proposti dai servizi e dai Comuni.

Attività previste	Soggetti coinvolti	Risorse umane e materiali necessarie	Tempi di realizzazione	Soggetti beneficiari	Risultati attesi	Criteri di valutazione degli esiti
2.1.1. Creazione delle squadre di lavoro.	Nuovi Orizzonti cooperativa sociale. Servizi sociali dei Comuni Aderenti.	Coordinatore e tutor del gruppo Materiali divulgativi sia cartacei sia digitali.	Gennaio/Marzo 2024 1° gruppo - Gennaio: preparazione comunicazione	Enti Pubblici Soggetti del terzo settore	Manifestazione di interesse da parte dei Comuni.	Numero di partecipanti all'iniziativa Collaborazione nella diffusione della proposta

			- Febbraio/marzo iscrizioni Novembre/dicembre 2024 – 2° gruppo		Raccolta di adesioni per 20/30 soggetti	
2.1.2. Percorso formativo in grado di abilitare all'uso di strumenti di lavoro per la manutenzione delle aree del parco.	Nuovi Orizzonti, agenzia Formativa specifica	Team di formazione, tutor, materiale didattico	Marzo/giugno 2024 Primo gruppo. Gennaio /aprile 2025 Secondo gruppo.	Gruppi di adolescenti e giovani dai 16 anni	Formazione e sperimentazione di 2 gruppi di formazione composti da 10 soggetti ciascuno	Continuità nella partecipazione Acquisizione di competenze tecniche specifiche Grado di soddisfazione
2.1.3. Training preliminare	Nuovi Orizzonti, agenzia formativa, Comuni della rete aderente al progetto	Formatori. Attrezzature	Giugno/luglio 2024 Aprile/maggio 2025			Traduzione concreta degli apprendimenti acquisiti
2.1.4. Sperimentazioni pratiche guidate in aree individuate come idonee ad acquisire dimestichezza.	Nuovi Orizzonti, agenzia formativa, Comuni aderente alla rete di progetto	Attrezzi da lavoro. Tutor di riferimento per ciascun gruppo. Educatori. Tecnici comunali	Luglio/settembre 2024 Giugno/luglio 2025			Preparazione prelaborativa che metta in condizione di cercare lavoro.
Parco Regionale del Serio – area territoriale cremasca						
2.2.1. Aumento della fruibilità dei Campi Natura a favore di persone diversamente abili, fragili, vulnerabili.	Parco regionale del Serio, Comuni del territorio cremasco del Parco del Serio, loro servizi sociali, scuole primarie e secondarie di primo grado	Esperti del Parco. Materiali. Educatori e animatori esperti nell'accoglienza. Materiali per i laboratori e le attività ludiche.	Campi natura: Estate 2024 – Estate 2025 Scuola Natura: Inverno – Estate 2024 Inverno – Estate 2025	Parco regionale del Serio, Comuni del territorio cremasco del Parco del Serio, comunità locali, singoli	Miglioramento del servizio offerto alle famiglie di persone diversamente abili, fragili e vulnerabili in ordine alla opportunità di vivere	Numero di adesioni alla proposta. Somministrazione ai genitori di tutti i ragazzi partecipanti di questionari di valutazione e gradimento

				individui, famiglie, parrocchie	stimolanti momenti in Natura	dell'iniziativa e delle proposte in essa contenute con valutazioni dei diversi obiettivi. Replicabilità in altri comuni aderenti. Numero di adesioni alla proposta. Somministrazione ai genitori di tutti i ragazzi partecipanti di questionari di valutazione e gradimento dell'iniziativa e delle proposte in essa contenute con valutazioni dei diversi obiettivi. Replicabilità in altri comuni aderenti.
2.2.2. Coinvolgimento di persone con difficoltà di inserimento lavorativo nell'organizzazione e gestione dei Campi Natura.	Parco regionale del Serio, Comuni del territorio cremasco del Parco del Serio,	Personale del Parco del Serio. Educatori e animatori.	Campi natura: Estate 2024 – Estate 2025 Scuola Natura: Inverno – Estate 2024	Parco regionale del Serio, Comuni del territorio	Opportunità di sperimentazione lavorativa nell'ambito della gestione di	Coinvolgimento numerico da parte di ragazzi che affianchino gli operatori nelle

	loro servizi sociali, scuole secondarie di secondo grado nell'ambito dei percorsi di PCTO		Inverno – Estate 2025	cremasco del Parco del Serio, comunità locali, famiglie, parrocchie	attività di educazione ambientale per i ragazzi di scuole primarie e secondarie di primo grado	attività settimanali dei Campi Natura e della Scuola Natura, con il supporto di personale specializzato
2.2.3. Cura dell'ambiente fluviale con il coinvolgimento e la partecipazione attiva della cittadinanza, gruppi di lavoro di giovani appositamente formati, volontari. L'attività si articola in ricerca e formazione dei soggetti coinvolgibili, identificazione delle aree e dei percorsi oggetto di cura e manutenzione, definizione e sviluppo dei compiti (raccolta del verde, raccolta dei rifiuti, rifacimento cartellonistica, allestimenti, creazione di percorsi, percorsi pedo-ciclabili, piccole infrastrutture, contenimento delle specie esotiche invasive, ecc.) e delle mansioni.	Parco regionale del Serio, Comuni del territorio cremasco del Parco del Serio, loro servizi sociali e Uffici tecnici ed ecologia, scuole secondarie di secondo grado nell'ambito dei percorsi di PCTO, AUSER locali, Volontari Civici, Associazioni ambientaliste, Associazioni dilettantistiche sportive, Scout, Anfass, Comitato Zero Barriere	Personale esperto del parco. Coordinatori di gruppo. Attrezzatura e materiali.	Primavera – Autunno 2024 Primavera – Autunno 2025	Parco regionale del Serio, Comuni del territorio cremasco del Parco del Serio, comunità locali, famiglie, parrocchie	Incremento e la tutela della biodiversità degli ecosistemi, attivazione percorsi di cittadinanza attiva, incremento della fruizione consapevole, azioni replicabili di recupero di strutture e loro riuso, creazione di percorsi “per tutti”	Monitoraggio ambientale periodico dello stato degli habitat e delle specie, incremento del numero di volontari coinvolti e della loro conoscenza del territorio; realizzazione di nuovi percorsi “per tutti”

2.2.4. Rimboschimenti e riforestazione al fine di incrementare la biodiversità dell'area protetta nelle aree attuali e/o sulla base della disponibilità di nuovi terreni acquisiti dal parco per acquisto diretto o tramite concessioni demaniali.	Parco regionale del Serio, Comuni del territorio cremasco del Parco del Serio, loro servizi sociali, scuole secondarie di secondo grado nell'ambito dei percorsi di PCTO, AUSER locali, Volontari Civici, Associazioni ambientaliste, Associazioni dilettantistiche sportive, Scout Anfass, Comitato Zero Barriere	Personale tecnico del Parco del Serio. Piante. Attrezzature per il verde.	Autunno/Primavera – 2024 Autunno/Primavera – 2025 Stagioni estive 2024-2025 per le cure colturali (bagnature, sfalci)	Parco regionale del Serio, Comuni del territorio cremasco del Parco del Serio, comunità locali, famiglie, parrocchie	Incremento delle superfici boscate, creazione di nuove zone umide, incremento del patrimonio in disponibilità al Parco	Incremento in ettari delle superfici boscate e delle zone umide ecotonali
2.2.5. Aggiornamento cartine escursionistiche e aggiornamento mini-app su percorsi ambientali	Parco regionale del Serio, Comuni della rete	Esperti informatici e ambientali	Da giugno 2024 a fine progetto	Comunità locale	80% delle cartine aggiornate. Divulgazione della nuova app (aumento del 20% rispetto agli attuali fruitori)	Completezza delle informazioni sui percorsi. Semplicità e rapidità di utilizzo della app.
Ergoterapeutica coop. Artigiana cremasca						
Attività previste	Soggetti coinvolti	Risorse umane e materiali necessarie	Tempi di realizzazione	Soggetti beneficiari	Risultati attesi	Criteri di valutazione degli esiti

<p>2.3.1. Rifunionalizzazione di una serra professionale in vetro già presente attraverso un recupero strutturale.</p>	<p>Ergoterapeutica coop. Artigiana cremasca</p>	<p>Architetto. Direttore tecnico. Impresa incaricata della ristrutturazione. Materiali (vetri e infrastruttura).</p>	<p>Da aprile a ottobre 2024</p>	<p>Cooperativa Ergoterapeutica. Utenti fruitori dei servizi della Cooperativa. Alunni frequentanti i laboratori didattici. Soggetti del territorio frequentanti i laboratori. Parco del Serio per la produzione di piante da piantumare.</p>	<p>Rimessa in funzione della serra. Recupero di suolo.</p>	<p>Rispetto dei tempi previsti per la ristrutturazione. Metratura di suolo recuperato. Fruibilità dello spazio: numero di piante piantumate, numero di alunni e cittadini frequentanti i laboratori.</p>
<p>2.3.2. Creazione di una Forestry Nursery nella serra per far crescere piante agroforestali utili alla piantumazione e Riforestazione del territorio del Parco del Serio</p>	<p>Ergoterapeutica coop. Artigiana cremasca. Parco del Serio.</p>	<p>Educatore professionale. Utenti con fragilità afferenti alla cooperativa. Materiale (semi, vasi, terra...) e attrezzi agricoli</p>	<p>Da Marzo 2024 a Marzo 2026</p>	<p>Parco del Serio. Comunità locali.</p>	<p>Semina di circa 6000 esemplari (3000 per ogni annualità) e piantumazione dei primi 3000 esemplari</p>	<p>Numero di piante piantumate nel Parco.</p>
<p>2.3.3. Laboratori e sperimentazioni in serra aperti al territorio.</p>	<p>Ergoterapeutica coop. Artigiana cremasca. Parco del Serio.</p>	<p>Educatore professionale</p>	<p>Due laboratori al mese per i due anni di</p>	<p>Istituto Comprensivo Crema 3 CR. Forma Fondazione Manziana Comunità locali</p>	<p>15/20 partecipanti per ognuno dei laboratori proposti</p>	<p>Numero di partecipanti. Grado di interesse</p>

	Istituto Comprensivo Crema 3. CR. Forma. Fondazione Manziana.		realizzazione del progetto			Richieste di continuità delle proposte
ASD						
Attività previste	Soggetti coinvolti	Risorse umane e materiali necessarie	Tempi di realizzazione	Soggetti beneficiari	Risultati attesi	Criteri di valutazione degli esiti
Esperienze e attività in outdoor. Gruppi di cammino in natura per vivere il territorio, aumentare il benessere del partecipante e la conoscenza degli ambienti del Parco.	ASD Over Limits	2 tecnici sportivi	Da marzo 2024 a marzo 2026	Comunità locali, singoli cittadini.	1 camminata di 1 ora, per ogni settimana, per 40 settimane all'anno Partecipazione continuativa alle camminate sportive da parte di un gruppo di almeno 10 adulti. Maggiore conoscenza del territorio del parco, dei percorsi in esso presenti e delle sue opportunità da parte della cittadinanza.	Numero di partecipanti. Grado di interesse Richieste di continuità delle proposte

					Sviluppo dell'intelligenza ambientale. Creazione network di professionisti che si occupano di temi ambientali e della salute.	
--	--	--	--	--	--	--

Risorse economiche necessarie: 114.840€

Dettaglio voci di costo come da Piano Economico di progetto.

AZIONE 3 – Favorire la crescita di consapevolezza: informare – sensibilizzare – coinvolgere – educare						
Attività previste	Soggetti coinvolti	Risorse umane e materiali necessarie	Tempi di realizzazione	Soggetti beneficiari	Risultati attesi	Criteri di valutazione degli esiti
3.1. Creazione, condivisione e divulgazione di un protocollo – regolamento (Manifesto) a tutela dell'ambiente	Tutti i soggetti partecipanti al progetto, sia a titolo di capofila, partner, professionisti, collaboratori esterni e rete sia come soggetti beneficiari	Esperto eco-ambientale, esperto di comunicazione	Da marzo a ottobre 2024	Tutti i soggetti partecipanti al progetto, sia a titolo di capofila, partner, professionisti, collaboratori esterni e rete sia come soggetti beneficiari	Coinvolgimento attivo di un gruppo di 20 persone per la creazione e divulgazione. Divulgazione tra gli studenti (80%) delle scuole coinvolte. 500 cittadini coinvolti nell'adozione del regolamento.	Diffusione e adozione delle buone prassi tra i soggetti partecipanti e la cittadinanza

					Adozione immediata delle buone prassi da parte del personale del capofila e dei partner. Riduzione emissione CO2. Riduzione materiale di carta stampato. Riduzione consumo idrico.	
3.2. Corso di formazione per insegnanti sulle tematiche della didattica outdoor e dell'educazione ambientale. Saranno costituiti percorsi differenti per docenti delle scuole primarie e secondarie.	Istituzioni scolastiche	Formatori, esperti ambientali	Da novembre 2024 a dicembre 2025	Docenti e, indirettamente, tutti gli studenti dei plessi scolastici partecipanti	Sviluppo di 2 edizioni di corso della durata di 12 ore. Coinvolgimento di 30 docenti.	Grado di adesione, partecipazione e soddisfazione
3.3. Consulenza e accompagnamento alla costituzione e sviluppo di momenti e attività di progettazione partecipata con l'obiettivo di stimolare le riflessioni sull'ambiente (conoscenza, cura, vissuti, ecc.), migliorare la fruibilità dei luoghi, attraverso le proposte concrete dei partecipanti.	Capofila, partner, amministrazioni pubbliche locali, istituzioni scolastiche, gruppi organizzati e spontanei	Facilitatore, psicologo di comunità, esperti di comunicazione, esperti eco-ambientali	Da aprile 2024 a fine progetto	Amministrazioni pubbliche locali, istituzioni scolastiche, gruppi organizzati e spontanei	25 incontri	Grado di adesione, partecipazione e soddisfazione. Bontà, concretezza delle proposte. Grado di attuazione e replicabilità delle idee.

3.4. Percorsi didattici con esperti, in aula e outdoor. Sperimentazioni sul campo di semina, raccolta di piccoli frutti, orientamento, conoscenza della flora e della fauna. I contenuti saranno diversificati in funzione dei partecipanti e dei desiderata da loro espressi.	Partner di progetto, istituzioni scolastiche	Esperti in tematiche eco-ambientali, operatori. Materiale di consumo. Location (Parco del Serio, serra Ergoterapeutica, spazi outdoor).	Da febbraio 2024 a marzo 2026	Istituzioni scolastiche – docenti e studenti - e cittadini	32 incontri da 2 ore. Coinvolgimento di 30 classi.	Diffusione di benessere e buone prassi.
3.5. Concorso tra gli istituti scolastici (partecipazione della singola classe) su tematica ecologica-ambientale (vivere l'ambiente, mitigare i cambiamenti climatici, recupero di suolo, risparmio idrico, buone prassi, benessere ambientale, curare l'ambiente, ecc.), sviluppo logo e produzione video	Capofila e partner di progetto, istituzioni scolastiche	Educatori, valutatori, esperti in comunicazione, operatori sociali, operatori ecologico ambientali	Da marzo 2024 a marzo 2025	Istituzioni scolastiche e comunità locale	Coinvolgimento di 30 classi. Produzione di 1 video. Sviluppo del logo di progetto.	Grado di adesione, partecipazione e soddisfazione. Viralità dei materiali prodotti.
3.6. Promozione del volontariato in ambito eco-ambientale. - Campagna di promozione - Attività di formazione - Training - Organizzazione operativa	Capofila e soggetti partner Rete dei Comuni e delle scuole Stakeholders delle comunità locali	Formatori e d esperti. Sedi per la formazione. Materiali didattici Documentazione	2 sessioni Da aprile a settembre 2024 e 2025	Comunità Locali Cittadini e stakeholders Parco del Serio	40 partecipanti alle attività formative. Canali di diffusione delle proposte formative in ogni Comune	N° partecipanti Gradimento della proposta. Disponibilità ad impegno nei contesti ambientali
3.7. Esperienze immersive conoscitive del territorio con periodicità e tematiche	Capofila e soggetti partner	Esperti specifici accompagnatori	Da aprile a settembre 2024 e 2025	Bambini età inferiore ai 6 anni.	Realizzazione di 10 esperienze	Numero aderenti alle iniziative

differenti in funzione dei soggetti coinvolti	Rete dei Comuni e delle scuole Stakeholders delle comunità locali			Bambini scuola primaria e secondaria. Gruppi di adolescenti e giovani. Adulti. Persone fragili e vulnerabili. MSNA.	(incontri tematici e camminate con esperti)	Grado di soddisfazione dei partecipanti. Proposte in prospettiva.
3.8. Esperienze immersive di benessere psico- ambientale e di espressione artistica: colloqui psicologici in situazione, workshop di pittura all'aperto, letture ad alta voce sotto gli alberi, percorsi sensoriali. Le tematiche, la modalità di fruizione, la periodicità delle iniziative sarà sviluppata in funzione dei soggetti coinvolti, degli spazi del territorio ove si realizza l'intervento e delle richieste delle comunità locali.	Capofila e soggetti partner, rete dei Comuni e delle scuole. Stakeholders delle comunità locali	Psicologi ed esperti specifici	Da aprile a settembre 2024 e 2025	Comune. Singoli cittadini. Organizzazioni locali. Biblioteche. Gruppi organizzati e spontanei. Persone fragili e vulnerabili. MSNA. Soggetti con difficoltà relazionali (solitudine, depressione, momenti di crisi). Studenti.	Realizzazione di 10 esperienze (100 persone aderenti). Coinvolgimento attivo dei partecipanti.	Numero aderenti alle iniziative Grado di soddisfazione dei partecipanti. Proposte in prospettiva. Modello /format degli eventi. Materiali e testimonianze prodotti
3.9. Feste ed eventi: Festa dell'Albero (con convegno e concorso per le scuole), Festa dei Tulipani, rassegna teatrale, Rassegna Natura e Cultura, "Estate in riva al Serio"	Capofila e soggetti partner, rete dei Comuni e delle scuole.	Esperti in comunicazione e arti. Operatori. Animatori e attori. Relatori. Location. Piante e gadget.	Primavera Estate 2024 - 2025 - 2026	Amministrazioni locali, singoli cittadini, gruppi organizzati e spontanei.	Coinvolgimento istituti scolastici e studenti (500), cittadini (1000), aumento del 10% del numero di	Questionario di gradimento. Numero piante distribuite

					eventi organizzati	
--	--	--	--	--	--------------------	--

Risorse economiche necessarie: 27.153€

Dettaglio voci di costo come da Piano Economico di progetto.

AZIONE 4 – Fare sistema

L'azione specifica prevede la costruzione dei presupposti metodologici ed operativi per consolidare e sviluppare la rete di soggetti prevista dal progetto.

Ogni sperimentazione sarà codificata in un format/modello riproponibile in altri contesti; l'osservatorio raccoglierà dati necessari a monitorare le situazioni, a definire i bisogni e a indicare possibili soluzioni o proposte. Fare sistema significa anche dare continuità alle risorse disponibili per le attività anche dopo la conclusione del progetto; quindi sarà attiva durante il progetto E.C.O. l'attenzione a nuove linee di finanziamento e alla possibilità di proporre nuovi progetti.

Si ipotizza la definizione di un piano ambientale di zona simulando un vero e proprio ufficio di piano per la gestione coordinata di politiche eco-ambientali nei territori di riferimenti. Validato il modello di lavoro sarà possibile riproporlo per altri territori

Attività previste	Soggetti coinvolti	Risorse umane e materiali necessarie	Tempi di realizzazione	Soggetti beneficiari	Risultati attesi	Criteri di valutazione degli esiti
4.1. Facilitare il dialogo e la realizzazione delle proposte dei gruppi di progettazione partecipati tra gli enti coinvolti.	Comuni, scuole, cittadini, studenti, Parco del Serio	Psicologo di comunità	Da giugno 2024 a fine progetto	Comunità locale	12 momenti di confronto all'anno specifici locali. 2 incontri di progetto	Diversità delle proposte. Attuazione e replicabilità delle proposte. Grado di interesse dei partecipanti.
4.2. Osservatorio ambientale: definizione e costruzione degli strumenti di raccolta dei dati, raccolta periodica	Capofila, partner, rete dei comuni aderenti, scuole, enti del terzo settore	Consulenti, analista dati, operatori dell'ambiente e sociali, sociologo, psicologo, operatori del	Da marzo 2024 a fine progetto	Amministrazioni pubbliche, enti promotori del progetto, realtà che sviluppano gli interventi	Creazione degli strumenti di rilevamento dati (2 questionari bisogni e gradimento, schede adesione alle iniziative,	Qualità, bontà, confrontabilità del dato. Dato di fruizione futura dei dati raccolti.

<p>di dati e informazioni, questionario di rilevazione dei bisogni, questionario di gradimento alle iniziative, analisi dei dati raccolti. Ricerca – azione sull’incidenza dell’ambiente sui processi cognitivi nella costruzione esperienziale della realtà. Creazione biblioteca specialistica di testi sull’ambiente.</p>		<p>CIRPA (Centro interuniversitario di ricerca di psicologia ambientale).</p> <p>Dati e informazioni, documenti e statistiche regionali.</p> <p>Libri.</p>			<p>schede partecipanti). 11 profili ecologico ambientali, uno per ogni Comune coinvolto. Ricerca qualitativa su un campione di bambini dai 6 ai 12 anni. Raccolta di primi testi (100). Sviluppo di schede (10) e percorsi (2) con consigli di lettura e approfondimento.</p>	<p>Acquisizione di dati significativi e loro usabilità.</p> <p>Afflusso alla biblioteca-centro studi.</p>
<p>4.3. Creazione di un gruppo di lavoro per la ricerca di fonti di finanziamento (partecipazione a bandi, ricerca di sponsor, donazioni, mezzi di terzi, ecc.) per sostenere la continuità e lo sviluppo delle attività ambientali</p>	<p>Capofila, partner, rete dei comuni aderenti</p>	<p>Consulenti, operatori, progettisti</p>	<p>Da settembre 2024 a fine progetto</p>	<p>Amministrazioni pubbliche, enti promotori del progetto, comunità locale</p>	<p>15 persone coinvolte nel gruppo di lavoro. 6 sessioni di lavoro di gruppo. Capacità autonoma nella ricerca e acquisizione di risorse. Crossing trasversale territoriale di conoscenze per la ricerca di sponsor e partecipazione a bandi.</p>	<p>Reperimento risorse. Sperimentazioni progettuali attivate.</p>

					3 sponsor. Partecipazione a 3 bandi.	
4.4. Crescita della rete dei Comuni e dei soggetti aderenti al progetto E.C.O.	Capofila, partner, rete dei comuni aderenti	Coordinatore della rete, facilitatore, psicologo di comunità, esperti tematici	Da gennaio 2024 a marzo 2026	Amministrazioni pubbliche, scuole, enti promotori del progetto, associazioni locali, realtà del terzo settore	Nuove competenze e capacità acquisite dalle realtà coinvolte. Crescita di 1 figura specifica per ogni Comune coinvolto.	Capacità di collaborare, di produrre idee e proposte e di programmare gli interventi localmente e a livello di zona.
4.5. Proposta di sviluppo coordinato delle politiche ambientali comunali e prime ipotesi di un piano organico territoriale PAZ: Piano Ambientale di Zona	Capofila, partner, rete dei comuni aderenti	Coordinatore della rete, facilitatore, psicologo di comunità, esperti eco-ambientali, operatori sociali	Da novembre 2025 a marzo 2026	Amministrazioni pubbliche, scuole, enti promotori del progetto, associazioni locali, realtà del terzo settore, comunità locale	Documento di intesa. Protocollo di lavoro di zona.	Collaborazione e grado di partecipazione delle figure coinvolte. Numero di figure coinvolte. Fattibilità del PAZ. Impatto positivo sulla rete.

Risorse economiche necessarie: 24.849€

Dettaglio voci di costo come da Piano Economico di progetto.

AZIONE 5 – Coordinamento e comunicazione						
Attività previste	Soggetti coinvolti	Risorse umane e materiali necessarie	Tempi di realizzazione	Soggetti beneficiari	Risultati attesi	Criteri di valutazione degli esiti
5.1. Festa di apertura e lancio del progetto	Capofila, partner, Comuni della rete	Operatori, esperti in tematiche eco-ambientali. Location.	Da gennaio a marzo 2024	Comunità locale	Partecipazione attiva degli 11 Comuni coinvolti.	Grado di partecipazione e di soddisfazione dei partecipanti.

		Catering. Materiale di consumo. Gadget. Materiali di comunicazione off e online.			300 cittadini partecipanti. Sviluppo di materiali di comunicazione. 50 punti di informazione formali e informali.	Efficacia del messaggio promozionale del progetto. Capacità di stimolare interesse e curiosità sul progetto.
5.2. Coordinamento delle azioni e delle singole attività previste dal progetto	Capofila, partner, Comuni della rete	Coordinatore.	Da gennaio 2024 a marzo 2026	Amministrazioni pubbliche, scuole, enti promotori del progetto, associazioni locali, realtà del terzo settore, comunità locale	Sviluppo del progetto nei tempi e secondo le modalità programmate. Attivazione del 90% degli interventi programmati.	Numero di iniziative attivate. Capacità tempestiva di analisi delle criticità e degli scostamenti. Capacità di coordinamento generale e locale. Capacità di risoluzione dei problemi.
5.3. Creazione del logo di progetto E.C.O.	Capofila, partner, Comuni della rete, scuole	Esperti di comunicazione on e off line. Social manager.	Da febbraio a luglio 2024	Comunità locale, capofila, partner, enti promotori del progetto	Ricezione di 20 proposte tra cui scegliere il logo	Efficacia comunicativa. Memorabilità del logo. Usabilità e possibilità di declinazione del logo
5.4. Raccolta on e off line di tutti i materiali espressivi (disegni, video, ecc.) elaborati da studenti	Capofila, partner, Comuni della rete, scuole (docenti e studenti),	Operatori. Materiale on e off line per la raccolta, conservazione, archivio del materiale	Da marzo 2024 a marzo 2026	Comunità locale, capofila, partner, amministratori locali, scuole	Raccolta di 150 elaborati	Ricchezza, espressività e diversità dei materiali.

e cittadini durante gli incontri e le attività di progetto	cittadini, realtà del terzo settore					
5.5. Incontri periodici di monitoraggio, verifiche intermedie, analisi degli scostamenti, supervisione	Capofila e soggetti partner	Esperti nelle aree specifiche Sedi per incontri Strumenti per la documentazione	Da gennaio 2024 marzo 2026 Con cadenza trimestrale	Gli operatori di progetto Comuni coinvolti Soggetti del terzo settore	Efficacia degli interventi messi in atto. Corretta gestione degli imprevisti.	-Attuazione progetto come da programmazione -Significatività dei dati acquisiti
5.6. Documento finale di sintesi delle diverse sperimentazioni effettuate (dati e informazioni raccolti, attività, risultati, processi, documentazione fotografica e materiali prodotti)	Capofila e partner di progetto.	Coordinatori delle azioni di progetto. Analista dati. Esperto di tematiche ecologico-ambientali. Psicologo di comunità. Dati, informazioni, documenti raccolti ed elaborati durante il progetto. PC, database, stampante. Materiale di consumo. Risorse economiche come indicate da budget di progetto.	Dicembre 2025/marzo 2026	Amministrazioni locali e referenti istituzionali.	Elaborazione documento finale complessivo. Divulgazione del documento.	Fruibilità futura delle sperimentazioni e dei dati raccolti per la programmazione e lo sviluppo di politiche ecologiche, ambientali locali e di zona Replicabilità delle buone prassi e del modello di intervento.
5.7. Incontri di valutazione finale dei risultati raggiunti	Capofila e partner di progetto.	Esperto di valutazione Coordinatori d'area Dati, informazioni, documenti raccolti ed	Gennaio/marzo 2026	Capofila e partner di progetto	Dati e informazioni completi ed esaustivi ed utilizzabili per	Validità di dati e informazioni.

	Referenti dei Comuni	elaborati durante il progetto. PC, database, stampante. Materiale di consumo.			l'elaborazione di modelli ed ipotesi.	
5.8. Seminario conclusivo, presentazione delle sperimentazioni, confronto e definizione di prospettive future.	Capofila e partner di progetto. Amministrazioni locali. Settori tecnici e servizi dei singoli Comuni. Istituti scolastici.	Esperti d'area Relatori. Sede per la presentazione Attrezzature Materiali per l'elaborazione del report Documentazione per i partecipanti	Marzo 2026	Comunità locali. Esperti e soggetti competenti per ruolo e funzione	Validazione dell'approccio metodologico Definizione di ipotesi di prospettiva	Tipologia e numero di partecipanti. Contributi innovativi offerti. Grado di attenzione data dai diversi ruoli coinvolti

Risorse economiche necessarie: 33.593€

Dettaglio voci di costo come da Piano Economico di progetto.

Procedure di monitoraggio e valutazione dell'impatto previsto

Si prevede la realizzazione di valutazioni ex-ante, in itinere e finali che adotteranno differenti strumenti per raccogliere informazioni dai partner coinvolti, dalla rete, nonché dai destinatari degli interventi.

a) Ex ante, per valutare gli obiettivi e l'impatto, sarà costruito un questionario con gli indicatori significativi rispetto agli obiettivi e all'impatto di cui sarà espressa una valutazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.

b) In itinere, si porrà attenzione a: 1) raccolta di informazioni descrittive e quantitative di ogni attività, relative

alle risorse utilizzate, alla misurazione degli obiettivi attesi e raggiunti; 2) valutazione del lavoro di rete e dell'efficacia delle azioni.

Il gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei partners si incontrerà periodicamente per: definizione, qualificazione e consolidamento della rete territoriale; programmazione degli interventi, analisi degli scostamenti, monitoraggio delle attività e dei servizi proposti.

Per il monitoraggio saranno utilizzati strumenti di rilevazione:

- ♣ registro dei partecipanti per rilevare le caratteristiche socio-demografiche dei destinatari;
 - ♣ scheda di rilevamento: tipo e n. attività svolte, n. partecipanti, grado di partecipazione (andamento delle presenze e grado di coinvolgimento nelle attività); esiti osservati; eventuali effetti inattesi, punti graditi e di miglioramento; tipologia ed entità delle risorse impiegate. Le schede saranno redatte dall'operatore responsabile dell'azione e aggiornata con cadenza mensile e/o al termine dell'attività prevista.
 - ♣ reportistica delle riunioni di coordinamento, degli incontri e dei tavoli istituzionali.
 - ♣ per la formazione del personale coinvolto, saranno previsti specifici strumenti di autovalutazione sulle competenze acquisite.
- c) Finale - Tutta la documentazione raccolta sarà valutata in termini di efficacia raggiunta dagli interventi, di impatto sulle comunità, di rappresentatività e significatività per la costruzione di un modello sistematico e replicabile oltre allo sviluppo di prospettive future.

Organizzazione richiedente

La rete dei partner costituita con il capofila, appartiene a differenti anime (ambientale, sociale, istituzionale) ciascuna con proprie caratteristiche distintive che arricchiscono, grazie alla loro origine, storia e complementarità, lo sguardo e la metodologia che anima lo sviluppo dell'intero progetto.

Il partenariato si compone di soggetti che da tempo operano nell'area ambiente, nell'ambito dell'agricoltura sociale e dell'accoglienza di persone fragili, vulnerabili, emarginate. Stanno sperimentando insieme attività volte all'educazione ambientale e all'inclusione sociale, oltre ad attivare la partecipazione della cittadinanza sulle tematiche rurali. Hanno competenze e capacità per attivare e costituire reti a livello territoriale.

All'interno della rete è presente un'ampia gamma di competenze differenti: agronomi, agricoltori, psicologi, educatori, architetti, sportivi, tecnici esperti del cambiamento climatico e del risparmio idrico, amministrativi, progettisti, ricercatori, studiosi. Questa pluralità di professioni garantisce interdisciplinarietà di attuazione agli interventi del progetto e un'integrazione di diversi punti di prospettiva.

NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE - CAPOFILA

Nata nel 2011 la cooperativa opera per accogliere persone in difficoltà, in ascolto dei bisogni e in collaborazione con le istituzioni e le realtà del territorio con il quale collabora attivamente in percorsi educativi, di formazione, prevenzione, informazione, per la sensibilizzazione su tematiche sociali, il contrasto alla povertà educativa e il reinserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate.

Dal 2015 alcuni soci della cooperativa sono membri attivi della Rete di Agricoltura Sociale Lombardia e sono stati organizzatori e docenti per la Regione Lombardia del corso Fattorie Sociali in collaborazione con ForMa Mantova, realizzato presso Fondazione Minoprio.

Da sempre vicini alla terra come elemento centrale dello sviluppo di attività per gli ospiti accolti nelle 3 strutture della cooperativa ha da sempre sperimentato come l'attività orticola possa superare le barriere linguistiche e integrare i soggetti attraverso la pratica di attività conosciute fin dal paese d'origine.

L'attività legata alla terra e ai suoi cicli permette di superare le barriere linguistiche, culturali, economiche e fisiche perché parla un linguaggio universale che include e sa accogliere tutte le diversità.

Dal 2015 la cooperativa oltre ad accogliere adulti fragili e minori italiani allontanati (L. 403) e/o in fuoriuscita dai percorsi penali, ha iniziato un progetto di accoglienza di MSNA (minori stranieri non accompagnati) aumentando così l'interlocuzione con nuovi soggetti operanti su territori diversi e sperimentando "in prima persona" discriminazione, atteggiamenti ostili, sfruttamento, intolleranza, emarginazione sociale e lavorativa.

Dal 2018 Nuovi Orizzonti ha intrapreso una collaborazione con realtà di psichiatria leggera e NPI per il reinserimento sociale e lavorativo di adolescenti e adulti. Ha attivato percorsi presso vivai e orti, con l'apertura di borse lavoro e tirocini che hanno portato, in alcuni casi, all'assunzione di soggetti coinvolti nei progetti.

Dal 2018 partecipa a progetti di studio e osservazione del mondo degli adolescenti e percorsi di prevenzione dall'isolamento, dall'abbandono scolastico, da agiti di autolesionismo, in collaborazione con enti e realtà del territorio e di istituzioni scolastiche.

Oggi la cooperativa sostiene in accoglienza residenziale e in percorsi diurni 25 soggetti, di genere maschile, di provenienza italiana, egiziana, marocchina, tunisina, albanese, sia di maggiore che di minore età.

PARCO REGIONALE DEL FIUME SERIO – PARTNER

Il Parco si occupa di gestione, tutela e valorizzazione della biodiversità, patrimonio storico culturale e ambientale e del paesaggio.

Nel corso degli anni gli interventi del Parco hanno previsto la realizzazione di diversi interventi di nuova forestazione, progetti di gestione, ripristino ambientale e interventi volti alla mitigazione e compensazione ambientale derivanti dalla realizzazione di infrastrutture. Fondamentale è creare nei cittadini la consapevolezza del valore delle risorse ambientali presenti e a tal fine in questi anni il Parco ha realizzato e gestisce un sistema di percorsi pedociclabili tramite i quali poter esplorare i diversi ambienti presenti nel Parco.

Il Parco gestisce inoltre le attività silvo pastorali e dispone di un servizio di vigilanza operato tramite le proprie Guardie Ecologiche Volontarie (GEV).

Nell'ambito di progetto si occuperà prevalentemente degli interventi di didattica e della progettazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione degli habitat e dei percorsi di fruizione presenti nel Parco. Inoltre collaborerà alla organizzazione di eventi e corsi di formazione utili a veicolare i temi di progetto sia verso le scuole che verso gli adulti.

Ciò potrà avvenire concretamente presso i diversi centri Parco attualmente in disponibilità:

- Orto Botanico "G. Longhi" a Romano di Lombardia
- Museo dell'Acqua a Casale Cremasco
- Centro Parco della Rana Rossa a Ricengo
- Casa di Camperia a Crema

L'ente Parco è un ente di diritto pubblico ed è attualmente dotato di un'organizzazione costituita da 7 dipendenti a tempo indeterminato oltre a due giovani in servizio civile e consulenti per particolari temi. Fondamentale risulta per il Parco a fronte dell'estensione delle aree agricole, che coprono la maggior parte della superficie del territorio, indirizzare le forme di agricoltura verso la realizzazione di agroambiente in grado di ospitare biodiversità. A tal fine il Parco sta partecipando attivamente al

progetto "Seminare valore ... coltivare Comunità" (sempre cofinanziato dalla Fondazione Cariplo) che si avvia al suo termine alla fine del 2023. Tale progetto ha già avviato azioni di approfondimento e sensibilizzazione verso gli stessi temi proposti dal presente bando che risulta quindi per il Parco una naturale continuazione e implementazione.

COOPERATIVA ERGOTERAPEUTICA – PARTNER

L'Ergoterapeutica è una cooperativa sociale che si occupa di inserimento lavorativo di soggetti con disabilità e/o svantaggiati. E' la prima cooperativa sociale di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, o con disabilità, sorta nel Cremasco.

Fortemente voluta nel 1984 da un gruppo di genitori, da alcuni membri del Patronato assistenza disabili e da amici di ragazzi con disabilità, incominciò nel 1985 l'attività di produzione e vendita di piantine da trapianto, dando lavoro a due soci disabili seguiti da una dipendente normodotata.

In seguito venne aperto anche un laboratorio artigianale, dove la maggior parte dei ragazzi inseriti lavorava assemblando piccoli oggetti di facile manualità, supportati sempre dalla preziosa presenza di volontari.

Viste le esigenze di spazio che le nuove attività esigevano, venne ristrutturato parte dello stabile, dotando la Cooperativa di un negozio e di un ufficio privi di barriere architettoniche, nei quali trovarono impiego altri due soci con disabilità.

Nell'anno 2002 la Cooperativa, per dare una risposta positiva e nel segno dello sviluppo al grave problema di disporre di spazi adeguati in cui operare, ha avviato l'importante progetto di costruzione della nuova sede operativa dal 2006.

Nel 2016 la Cooperativa ha subito un processo di trasformazione diventando di tipo misto "A" e "B". Si è consolidata l'attività ciclo-officina, iniziata nel 2014, grazie all'aiuto di 2 soci Volontari, i quali hanno aperto la possibilità d'inserimento ad un soggetto svantaggiato

Negli ultimi anni, per vari motivi, tra cui la sopraggiunta anzianità dei soci fondatori e dei consiglieri, la cooperativa ha perso lo slancio e la vitalità con la quale era nata, vedendo ridurre il numero di attività e quindi delle persone afferenti al servizio.

E' recente la decisione del consiglio di rinnovarsi coinvolgendo forze nuove e competenti che possano ridare vita alla cooperativa, per darle un nuovo slancio, favorendo lo sviluppo di nuove attività e la costruzione di nuove relazioni sul territorio, per riportarla ad essere quel punto di riferimento per il perseguimento della qualità di Vita delle Persone con Disabilità che è stata in passato.

Le attività statutarie vengono offerte ai soci che frequentano la cooperativa sia direttamente che in convenzione, appalto, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici/privati e privati.

Al suo interno sono presenti un laboratorio di assemblaggio conto terzi, nel quale assemblano manufatti, provenienti da 4 aziende del territorio, 5 persone con disabilità assunte a tempo indeterminato e 7 altre persone con convenzioni annuali, attivate con i comuni di residenza, per un tempo settimanale che varia dalle 7 alle 15 ore. E' inoltre attiva una ciclo-officina, ormai riconosciuta e funzionale per la cittadinanza; al suo interno lavorano una persona normodotata e un tirocinante e le persone con disabilità che afferiscono alla cooperativa partecipano alle attività collaterali alla ciclo-officina, quali riordino e pulizia delle bici, piccole manutenzioni e attività di sgombero. Lo spazio verde esterno alla struttura offre agli utenti l'opportunità di realizzare attività di orticoltura e cura del verde. All'interno della cooperativa sono attivi percorsi educativi/ergoterapici utili allo sviluppo delle potenzialità individuali e all'integrazione sociale, il contesto lavorativo viene utilizzato come strumento per conservare capacità relazionali, manuali e cognitive restituendo all'utente la consapevolezza di sentirsi inserito in modo attivo nella società. Sempre presente è stato l'intento di costruire un contesto inclusivo per le persone con disabilità o fragilità: i soci volontari partecipano, infatti, con regolarità alle attività occupazionali realizzate all'interno della cooperativa.

L'Ergoterapeutica offre servizi a persone residenti in Crema e in tutto il cremasco. Forte la collaborazione con i servizi sociali dei comuni di residenza delle persone con disabilità, con i quali vengono definiti e regolarmente monitorati i progetti attivati. Collabora con il Servizio di Inserimento Lavorativo d'ambito

per l'individuazione di posizioni attivabili presso la cooperativa e per percorsi di valutazione delle attitudini lavorative. La ciclo-officina è ormai un punto di riferimento per tutta la città di Crema. Stabile e consolidata è la relazione con l'ASD Over Limits, realtà radicata nel territorio, per la condivisione di spazi e progettualità. Collabora con diverse scuole secondarie di secondo grado per la realizzazione di percorsi di PCTO (Ex Alternanza Scuola Lavoro).

Dalla collaborazione con ASD Over Limits nasce la progettualità del Centro Diurno Sportivo, servizio diurno sperimentale aperto a tutte le persone con disabilità, o con altre fragilità, dai 16 anni in su, ovvero quelle persone che, una volta assolto l'obbligo scolastico, intendano pianificare dei percorsi di formazione e occupazione del proprio tempo, in vista della definizione del Progetto di Vita. Nella programmazione del Centro Diurno sono previsti, quotidianamente, momenti di attività sportiva, attività occupazionale e sviluppo delle autonomie personali. Dalla stessa collaborazione nascono i numerosi eventi offerti alla cittadinanza per creare momenti di socializzazione e di apertura della cooperativa al territorio.

ASD OVER LIMITS - PARTNER

ASD Over Limits è una realtà presente sul territorio cremasco da ormai 10 anni. Al suo interno operano circa 25 persone, tra responsabili del coordinamento, tecnici sportivi, educatori e altre professionalità specifiche (psicologo, pedagogo e psicomotriciste). Il cuore dell'associazione è rappresentato dalle attività sportive inclusive, dove persone con disabilità intellettiva, o altre fragilità, si allenano insieme a coetanei normodotati, che ricoprono il ruolo di compagni di squadra. L'attenzione alla progettazione e all'individualizzazione delle proposte a seguito di un'attenta raccolta delle esigenze personali, nonché la multidisciplinarietà dell'equipe professionale, hanno portato l'associazione a sviluppare la capacità di elaborare percorsi dall'alto standard qualitativo, ampliando il target di destinazione delle attività proposte. Oltre alle attività sportive inclusive e alle attività educativo/aggregative che vedono la partecipazione di circa 200 persone con disabilità dai 5 ai 65 anni (e oltre) e di altri 100 volontari normodotati, infatti, ASD Over Limits ha, negli anni, sviluppato un settore di attività fitness (yoga, pilates, gruppi di cammino, ginnastica dolce, ...) che permette a circa 200 adulti e anziani normodotati di allenarsi in luoghi non convenzionali (sale di quartiere) per favorire la partecipazione e il benessere psicofisico.

Il benessere, la prevenzione, l'inclusione e l'attenzione ai bisogni del territorio e di chi lo abita, restano i valori che guidano la mission e l'elaborazione di ogni proposta e hanno portato negli ultimi anni ASD Over Limits a cimentarsi nella realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, che hanno sempre avuto buona risonanza sul territorio e ottimo riscontro in termini di partecipazione e di soddisfazione da parte dei partecipanti. Ultimo in termini temporali è stato il "Rotoraduno", una giornata dedicata alla responsabilità ecologica, la tutela dell'ambiente e la mobilità sostenibile e ha visto il coinvolgimento di circa 25 realtà tra associazioni, enti ed espositori e 300 visitatori per una giornata di festa nella piazza centrale della Città di Crema.

Nei 10 anni di attività ASD Over Limits è passata dall'attività operativa dei due fondatori a diventare una realtà articolata che coinvolge circa 25 collaboratori. Lo sviluppo esponenziale delle attività e delle persone coinvolte testimonia il buon operato dell'ente e la capacità di adattarsi velocemente alla crescita avuta. Per rendere questo possibile è stato indispensabile mettere in pratica alcune attenzioni gestionali e organizzative necessarie a mantenere un elevato standard qualitativo. Negli anni Over Limits si è posta come punto di riferimento sia tra le associazioni sportive che tra le realtà del Terzo Settore presenti sul territorio, accumulando esperienza nel lavoro di rete con gli altri enti e le istituzioni, sia per progetti singoli legati alla partecipazione a numerosi bandi del settore. Si è anche impegnata per la collaborazione in partenariati più stabili, quali quello della coprogettazione del Comune di Crema o del Piano di Zona di Ambito, o la collaborazione stabile di progettazione con la Cooperativa Ergoterapeutica.